

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE - FIRENZE

---

---

**FEBBRAIO-MARZO**  
**2020**

---

---



Flavio Barbiero

## MISHKAN Il tempio-tenda di Mosè

2020

102 pagine

40 illustrazioni a colori e in BN

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-3384-056-7

€14.00

In questo saggio, asciutto ed essenziale, il lettore viene messo di fronte ad una serie di “rivelazioni” inaspettate e per certi versi sorprendenti relative al **Mishkan**, il tempio-tenda, fatto costruire da **Mosè** durante la permanenza di Israele ai piedi del monte sacro.

La prima è che la ricostruzione di quel manufatto effettuata seguendo alla lettera le dettagliate istruzioni contenute nel **racconto di Esodo** offre un modello di tempio che si discosta in maniera significativa da quello proposto dall'esegesi tradizionale, rappresentato in innumerevoli immagini che si trovano nella letteratura e in rete.

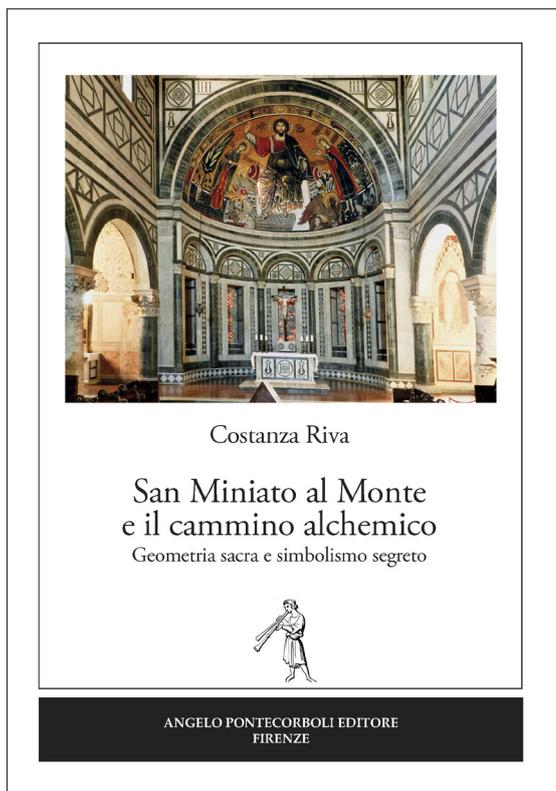
Una seconda, forse non a tutti nota, è che queste proposte hanno un'origine ben precisa in Giuseppe Flavio che nel suo libro **Antichità Giudaiche** ricostruisce il tempio-tenda forzando pesantemente i dati del racconto biblico, in modo tale che ne risultasse un modello in scala 1 a 2 del **tempio di Salomone**. Su questo modello si sono poi uniformate tutte le ricostruzioni successive.

Ma la più sorprendente è che la ricostruzione effettuata in base al testo biblico trova un preciso riscontro in un'impronta lasciata nella hammada (tipico deserto israeliano ricoperto di ciottoli, che conserva inalterate per millenni le tracce di qualunque manufatto vi sia stato costruito), in quello che dovrebbe essere il luogo esatto in cui il Mishkan venne eretto per la prima volta.

**Flavio Barbiero**, classe 1942, studi classici, laurea in ingegneria a Pisa, fino agli inizi degli anni '80 si dedica a studi e ricerche di carattere tecnologico, scientifico e climatologico, pubblicando saggi e libri, a cominciare da *Una civiltà sotto ghiaccio*: poi la svolta con la scoperta del mondo legato alla Bibbia, che da allora in poi costituisce il suo interesse preminente. Pubblica il libro *La Bibbia senza segreti* una interpretazione in chiave essenzialmente storica del libro dei libri. Seguono *The secret society of Moses*, *La stirpe dei sacerdoti*, *Le radici giudaico-cristiane dell'Europa*, in cui vengono ricostruite le vicende della famiglia sacerdotale giudaica e in particolare di quella di Mosè, e *La parola perduta* legato alla distruzione del tempio di Gerusalemme. Nel libro *Anno 1186 a.C. nel nome di Sethnakht – Dall'Egitto a Canaan – l'epopea di Israele*, viene invece proposta una precisa ricostruzione cronologica delle vicende dell'Esodo.

A partire dal 1989 Barbiero si unisce regolarmente alle spedizioni archeologiche in Israele del Prof. Emmanuel Anati, e da allora continua ad effettuare ricerche di carattere sia bibliografico che archeologico collegate in qualche modo al monte sacro di Mosè. Risultati e scoperte personali sono stati parzialmente pubblicati in vari articoli e in un primo libro *Egeria al monte di Dio – Santa Caterina o Har Karkom?*, cui seguiranno altri in programma nel prossimo futuro. Il presente saggio fa parte di questo programma.

---



Costanza Riva

## San Miniato al Monte e il cammino alchemico

Geometria sacra e simbolismo segreto

2020

178 pagine

115 illustrazioni a colori e in BN

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-3384-057-4

€ 18,80

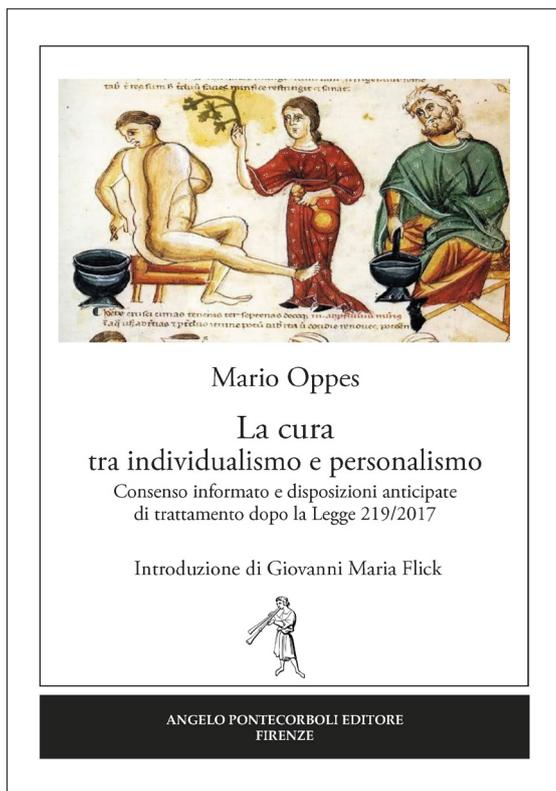
**San Miniato al Monte**, che ancor oggi svetta maestosa e solenne dall'alto del "Mons Florentinus", ha molto da svelarci e siccome i grandi del passato sostenevano che abbiamo bisogno di validi **riferimenti geometrici e simbolici** per progredire in un percorso di autosuperamento e di salita verso il Cielo, possiamo affermare che questa Basilica, costruita seguendo i dettami della geometria sacra, del rapporto aureo e di **segreti simbolismi**, ha in sé tutte le caratteristiche mistico-sapientziali utili alla realizzazione di un simile intimo cammino.

Anticamente ogni edificio sacro era intessuto di immagini la cui decifrazione diventava possibile solo per chi era addentro alla **Dottrina Ermetica**. Le maestranze di allora erano molto severe riguardo a questo argomento ed avevano trovato il modo di velare "verità eterne" dietro a segreti simbolismi che potevano rimanere per sempre incomprensibili per chi non riusciva a farsi affine a quella sapienza.

Anche per San Miniato al Monte è stato adottato quel medesimo sistema costruttivo: un geniale complesso di figure geometriche e di rimandi ermetici che sembrano voler conservare ancora il loro segreto. Spetterà all'attento e appassionato "ricercatore" decifrarne l'intimo significato.

**Costanza Riva**, studiosa e ricercatrice, è nata a Firenze dove vive e svolge i suoi studi. Da anni si dedica alla riscoperta delle Tradizioni Antiche alle quali affianca conoscenze di simbologia e mitologia. Il suo profondo interesse per la Dottrina Ermetica l'ha portata a delineare una nuova lettura simbolica di monumenti, parchi e giardini. È anche autrice di numerosi saggi e articoli sulla storia della città di Firenze e da diversi anni fa parte dell'Associazione culturale "Firenze Alchemica".

Ha scritto e pubblicato i seguenti libri: *Antichi Sapori* (in collaborazione), 2009; *Boboli il giardino alchemico*, 2010; *La Grotta Grande di Boboli, laboratorio di meraviglie*, 2011; *Pratolino, il sogno alchemico di Francesco I de' Medici-miti, simboli e allegorie*, 2013; *La Cavalcata dei Magi di Benozzo Gozzoli-storia, ermetismo e antiche simbologie*, 2016; *Bianca Cappello e Francesco I de' Medici, amore eterno e segrete alchimie* 2018; *Il Palazzo di Bianca Cappello a Firenze, simboli, miti e alchemiche allegorie* 2018.



Mario Oppes

## La cura tra individualismo e personalismo

Consenso informato e disposizioni anticipate  
di trattamento dopo la Legge 219/2017

Introduzione di Giovanni Maria Flick

2020

114 pagine

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-3384-047-5

€ 14,00

L'obiettivo della **“cura su misura”** deve superare l'astrattezza della legge e quindi l'omogeneità dei trattamenti, senza peraltro risolversi in un individualismo asociale privo di limiti. Deve in questo modo temperare le difficoltà che nascono dall'assegnare al diritto il compito di regolamentare i rapporti fra paziente e medico: con il rischio di sottrarre questi ultimi all'ambito deontologico sotto molteplici aspetti, sino a giungere alla **“medicina di routine”** o a quella “difensiva”. Il tema di questo libro è il dibattito sul **diritto di morire o sull'obbligo di vivere** della persona, anche quando le condizioni della vita siano o appaiano ad essa intollerabili e tali da farle preferire la morte. È un percorso scandito da diversi momenti e segnato da troppi e persistenti scontri ideologici, religiosi, culturali, politici e giuridici. Mario Oppes, a conclusione della sua stimolante ed esauriente riflessione sulla legge 219 del 2017 (*“norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento”*), già nel titolo del suo lavoro – *“La cura tra individualismo e personalismo”* – pone in evidenza il confronto-scontro fra la dimensione personale e quella sociale dei **problemi del fine vita**. Dinnanzi all'**evoluzione scientifica**, alle nuove possibilità e alternative di decisione e di soluzione nell'intervento terapeutico, alla lontananza tra l'astrattezza delle indicazioni generali della legge e la concretezza e diversità delle innumerevoli situazioni concrete, l'Autore osserva come l'apparente chiarezza della legge si scontri con la variabilità di quelle situazioni. Tanto da domandarsi particolarmente in questo caso – come più ampiamente di fronte ai problemi e alle indicazioni della bioetica e della c.d. biomedicina – quanto il ruolo della legge sia necessario, possibile e soprattutto opportuno in questo campo.

**Mario Oppes** è un medico, direttore della struttura complessa di Medicina d'Accettazione e d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari. Dopo la specializzazione in Cardiologia si è perfezionato in Bioetica presso l'Università cattolica del Sacro Cuore e l'Ateneo pontificio Regina Apostolorum di Roma. Ha conseguito il master di II livello in consulenza in Bioetica clinica presso l'Università cattolica. È docente di bioetica nel corso di laurea magistrale in Scienze religiose dell'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias (Euromediterraneo) e nella scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera dell'Università di Sassari. È vicepresidente della Società Italiana di Bioetica e Comitati Etici. È membro del Gruppo Interdisciplinare di Bioetica Clinica e Consulenza Etica in Ambito Sanitario (SIMLA). Da circa 20 anni è componente di diversi comitati etici e attualmente fa parte dei comitati etici indipendenti dell'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari. È stato per 12 anni presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Sassari.



Gian Luigi Corinto

## Dioniso il dio straniero

2020

80 pagine

38 immagini a colori e in BN

12x19 cm.

ISBN 978-88-3384-052-9

€ 10,00

**Dioniso** è naturalmente disposto agli spostamenti spaziali, da un ventre femminile a una coscia maschile, da una regione povera a una ricca. Il consumo alcolico si diffonde nello spazio e nel tempo con le religioni del **vino** e della vigna, **la dionisiaca, l'ebraica e la cristiana**.

Dioniso è la spiegazione della natura caotica dell'essere umano che si avvicina al proprio caos nell'ebbrezza estatica. La possessione mistica rompe i **confini tra corpo e anima**, conscio e inconscio, maschile e femminile, bello e brutto, giovane e maturo, cotto e crudo, sé e gli altri, divino e umano. I Greci ponevano una netta divisione tra la propria cultura raffinata e quella di Barbari, privi di civiltà e ignari di filosofia. Dioniso consentiva sia di esplorare quella linea di separazione, per quanto sottile fosse, sia di infrangerla: il dio del vino è rappresentato sempre come uno straniero che arriva da luoghi ferini che, superata l'iniziale incredulità, prende possesso trionfante della città.

**Gian Luigi Corinto.** Geografo, nato in Toscana nel 1953, vive a Firenze, è docente di Geografia del turismo e Coordinatore della Sezione di ricerca Ambiente e Territorio nel Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata. Dopo la formazione in economia agraria, si è occupato di paesaggio, ambiente, sostenibilità e comportamenti umani; più recentemente ha dedicato i propri studi alla geografia culturale. Gli attuali interessi riguardano due campi di ricerca: la pratica delle arti performative come metodo e strumento di educazione alla responsabilità ambientale e la narrazione mitologica del limite imposto dagli dei all'agire tracotante dell'umanità verso la natura e il mondo.



A cura dell'ANMS

## **Passo dopo passo Verso la sostenibilità**

RICERCHE ED AZIONI

DEI MUSEI SCIENTIFICI ITALIANI

2020

224 pagine

10 immagini in BN

14,8x21 cm.

ISBN 978-88-3384-046-8

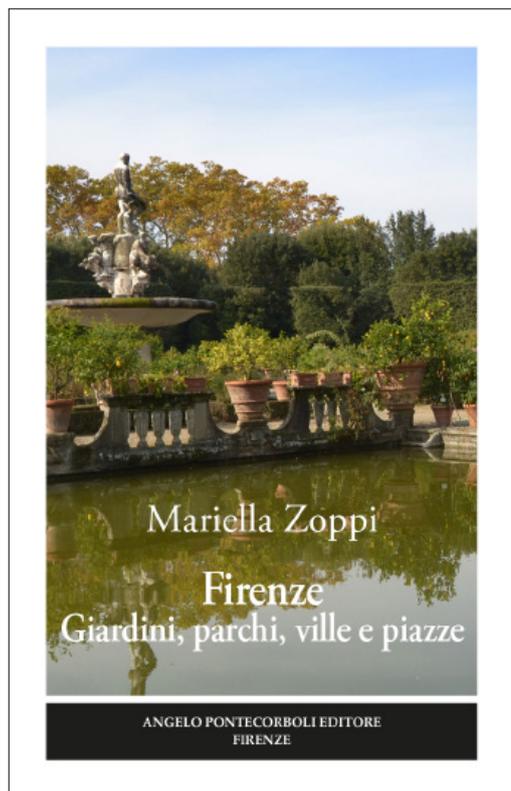
€ 20,00

La sfida della sostenibilità richiede ai musei creatività, energia, entusiasmo e coraggio per ridefinire missioni e valori, esplorare nuovi modelli e pratiche culturali ed offrire più servizi e benefici alle comunità territoriali. I Musei scientifici italiani hanno accettato la sfida e i cambiamenti che comporta. Questo volume è una testimonianza del loro impegno per la sostenibilità. *Musei in cerca di futuro* e *Ruolo dei musei nel XXI secolo* sono questioni attuali e avvincenti nel panorama museale postmoderno. Questo secolo, infatti, investito da rapidi e incisivi cambiamenti dei paradigmi culturali, della vita sociale e politica e da drammatiche trasformazioni dell'ambiente naturale, obbliga a ridiscutere esistenza e ruoli storici dei musei, a ripensare missioni, attività e forme di gestione, a individuare nuovi rapporti con le società di appartenenza. Come affrontare le sfide del presente, intercettare le nuove esigenze sociali e offrire servizi e benefici alle comunità? La sostenibilità è oggi il progetto più convenuto nel mondo, pur nelle sue diverse declinazioni e interpretazioni, ma con una prospettiva condivisa di cambiamento e miglioramento di tutti gli aspetti della vita individuale e sociale e della relazione con l'ambiente naturale. I musei scientifici contribuiscono fin dalla loro origine con le loro collezioni, ricerche e attività alla qualità della vita degli individui e delle società attraverso la produzione di cultura che forma il pensiero, le attitudini, i valori umani, fornisce conoscenze e modelli interpretativi della natura e schemi pratici di relazione e gestione dell'ambiente. Molti musei scientifici sono da tempo attivi "sul campo" con programmi e interventi sostenibili.

A cura dell'**Associazione Nazionale Musei Scientifici** (ANMS) nasce nel 1972 come organizzazione per la promozione e diffusione della museologia scientifica in Italia e di collegamento fra le Istituzioni e gli operatori interessati.

L'azione dell'ANMS si sviluppa attraverso la realizzazione di congressi, convegni, seminari, incontri tematici e ricerche dei gruppi di lavoro specialistici, che favoriscono lo scambio di conoscenze e l'aggiornamento *tra e dei* Soci, la pubblicazione della rivista specializzata *Museologia Scientifica* che permette un continuo flusso di notizie fra i Musei e il contesto scientifico nazionale. Conta ad oggi 146 Soci Istituzionali, che includono circa 200 strutture tra Musei, Giardini Zoologici, Orti Botanici ed Acquari e 185 Soci individuali, distribuiti sul territorio nazionale. Nell'ANMS sono attivi attualmente 6 Gruppi specialistici: Educazione, Gestione delle collezioni, Rapporti con i pubblici e audience development, Musei territoriali e reti museali, Musei universitari, Patrimonializzazione delle collezioni.

---



Mariella Zoppi

## Firenze Giardini, parchi, ville e piazze

2020

218 pagine

155 illustrazioni a colori e in BN

12x19 cm.

ISBN 978-88-3384-053-6

€18.00

**Firenze** città di pietra, ma anche di **giardini**, di **parchi** e di **piazze** alberate. Oasi di verde e di silenzio ritagliate nel fitto tessuto urbano del centro storico o angoli sapientemente progettati nel corso dei secoli sulle pendici collinari che circondano la città. In tutti rivive il fascino dei personaggi illustri o sconosciuti che li hanno pensati, realizzati e vissuti. Molti sono gli scritti che raccontano la storia di Firenze attraverso le sue architetture, meno frequenti sono quelli che propongono la conoscenza della città partendo dalla descrizione dei suoi giardini, delle sue piazze alberate e dei suoi parchi. Firenze è ricca di verde: nella città antica si incunea fra i palazzi, appare romanticamente dietro mura di pietra e si mostra nelle forme auree del **Rinascimento**, ma non meno notevole è la magniloquenza borghese nelle espansioni ottocentesche con le piazze alberate, con il grande parco delle Cascine e le dolci curve del Viale dei Colli, progettate e realizzate per dare un'adeguata cornice alla capitale del regno d'Italia. E poi, ci sono le colline punteggiate di ville in cui per secoli hanno preso forma i desideri dei **Signori di Firenze dai Medici ai Lorena** o si sono materializzati i sogni degli "inglesi" che a cavallo fra Ottocento e Novecento le hanno popolate nella ricerca di una perfezione classica che solo la bellezza di questi luoghi poteva suggerire. Qui, l'aspirazione alla bellezza si materializzava nei giardini "all'italiana", dove la ricerca dell'armonia fra l'uomo e l'universo trovava nel rigore delle geometrie la possibilità di esprimersi in linguaggi più familiari fra siepi modellate dall'**arte topiaria**, pergole, vasche d'acqua e incantevoli panorami. Il libro tratteggia immagini di **parchi e giardini pubblici e privati**, muovendosi fra luoghi e persone, fra artisti e proprietari, nel tentativo di fornire un itinerario culturale gradevole da percorrere e di illustrare la varietà dei tipi e degli stili che compongono la complessità del sistema del verde di Firenze e delle sue colline.

**Mariella Zoppi**, architetto e paesaggista, è Professore Emerito dell'Università di Firenze, già ordinario di Architettura del Paesaggio, Preside della Facoltà di Architettura e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio. Ha insegnato all'Università di Berkeley CA e dal 2017 è JiangFeng Scholar Professor alla Zhejiang Normal University (Cina).

Ha contribuito alla redazione di piani urbanistici fra i quali Firenze, Reggio Emilia, Perugia, Pontedera, Montevarchi, Monterchi e piani di gestione di Parchi culturali (Montalbano/Le colline di Leonardo, Baratti-Popolonia/I metalli degli Etruschi); ha progettato parchi e giardini in Italia e all'estero, fra i quali il bacino remiero a Casteldefels per le Olimpiadi di Barcellona e il Giardino toscano all'Orto botanico di State Island, NY. Ha pubblicato monografie e saggi sulle vicende urbanistiche fiorentine e sui temi del verde.

---

Questione sull'Alchimia

Benedetto Varchi

Prefazione di Paola Maresca



ANGELO PONTECORBOLI EDITORE

Benedetto Varchi

Questione  
sull'Alchimia

Prefazione di Paola Maresca

NUOVA COLLANA

PICCOLA BIBLIOTECA DELL'INSOLITO

RISTAMPA ANASTATICA

2020

108 pagine

10,5x12,5 cm.

ISBN 978-88-3384-055-0

€ 9.00

**Benedetto Varchi** letterato, umanista e storico (Firenze 1503-1565) è assai famoso per la sua Storia Fiorentina dal 1527 al 1538 commissionata da Cosimo I de' Medici; è noto come il Duca testimoniò la propria stima al letterato con numerosi incarichi onorifici e cospicue elargizioni, tra queste anche la villa La Topaia, posta nei dintorni della città prossima alle Ville di Castello e di Petraia. Questo piccolo testo, che nasce in un ambito strettamente privato, deve la sua notorietà alla pubblicazione del 1827.

Vera sarà per il Varchi l'alchimia che tramuta un metallo in un altro nell'assoluto rispetto della natura in modo che *“non l'arte o l'Archimista genera e produce l'oro, ma la natura, disposta però et aiutata dall'Archimista”*, di contro sarà falsa quella che vorrà invece vincere e superare la natura stessa.

Il piccolo trattato, datato 1544, viene redatto alla corte fiorentina di Cosimo I de' Medici su istanza di Pietro da Toledo, vicerè di Napoli e padre di Eleonora, moglie dello stesso Cosimo.

Il Varchi stesso ci racconta come trovandosi una sera nella camera di Don Pedro di Toledo, che assieme a da altri “Signori e Gentiluomi” disquisivano sull'alchimia, venne coinvolto nella conversazione dallo stesso Pietro di Toledo ed invitato ad esporre la sua opinione sull'argomento. Varchi questiona sulla verità o falsità dell'Alchimia interpretando erroneamente la pratica alchemica nel suo aspetto più comunemente inteso ovvero come manipolazione dei metalli per ottenere l'oro.



## NEL SEGNO DI COSIMO

Viaggio intorno all'uomo che divenne  
primo Granduca di Toscana

A cura di Marzia Cantini

Prefazione di Eugenio Giani

*Scritti di*

Giovanni Cipriani, Leonardo Rombai, Emanuele Masiello, Eugenia Valacchi,  
Jennifer Celani, Francesco Martelli, Francesca Funis, Carlotta Paltrinieri,  
Stefano Calonaci, Lorenzo Allori

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE  
FIRENZE

**AA.VV.**

## **Nel segno di Cosimo**

Viaggio intorno all'uomo che divenne  
primo Granduca di Toscana

A cura di Marzia Cantini  
Prefazione di Eugenio Giani

**2020**

**172 pagine**

**14,8x21 cm.**

**ISBN 978-88-3384-054-3**

**€ 19,00**

Un anno particolarmente significativo questo 2019, durante il quale Firenze ha voluto celebrare, con numerose iniziative, il quinto centenario della nascita di Cosimo I de' Medici, primo Granduca di Toscana. Cosimo (1519-1574), figlio di Giovanni dalle Bande Nere, discendente da un ramo cadetto della famiglia Medici, e di Maria Salviati, discendente per via materna dal ramo principale di quel casato, giunse al potere in giovanissima età e, grazie ad una tempra certamente fuori del comune, riuscì a consolidare ed accrescere il suo potere ottenendo l'ambito riconoscimento di granduca.

In questo viaggio intorno "all'uomo Cosimo" quel che emerge, al di là degli stereotipi ormai ben definiti, è l'eclitticità e la sete di conoscenza che lo contraddistinsero e che gli consentirono, attraverso una lungimirante visione politica a carattere europeo, di dare inizio ad una dinastia ereditaria che governerà la Toscana sin quasi alla metà del XVIII secolo".

Scritti di

Giovanni Cipriani, Leonardo Rombai, Emanuele Masiello, Eugenia Valacchi, Jennifer Celani, Francesco Martelli, Francesca Funis, Carlotta Paltrinieri, Stefano Calonaci, Lorenzo Allori

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE - FIRENZE

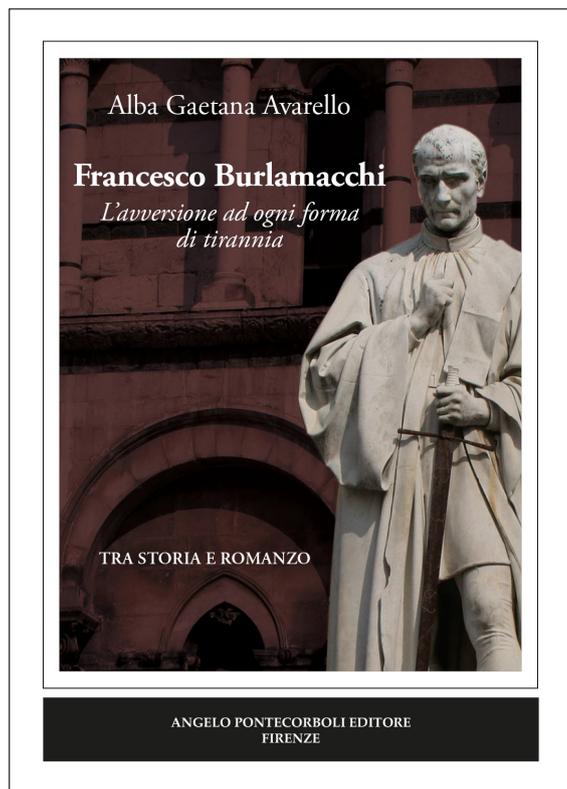
---

---

**SETTEMBRE-OTTOBRE**  
**2020**

---

---



Alba Gaetana Avarello

## **FRANCESCO BURLAMACCHI** *L'avversione ad ogni forma di tirannia*

TRA STORIA E ROMANZO

2020

282 pagine

15x21 cm.

ISBN 978-88-3384-074-1

€ 19,80

---

**Parole Chiave:** **Burlamacchi (1498-1533), Cosimo I de' Medici, Gonfaloniere Repubblica di Lucca.**

Francesco Burlamacchi, di antica famiglia patrizia, mercante, banchiere, potente uomo di governo, che ha a che fare con re, papi e imperatori, ad un certo punto lascia tutto questo per seguire un'altra strada. – “Pazzo!” – Ma Cosimo I dei Medici non ci crede... Tutto vero, documentato.

Con Burlamacchi viaggiamo per mare e per terra, per boschi e foreste, testimoni di storici colloqui e di terrificanti spettacoli. Intanto che tesse la Trama, e più chiaro si fa il Disegno, attraversiamo fiumi, lagune e calli veneziane, ci inebriamo di misteri. Con i suoi occhi miriamo l'arte che parla allo spirito con simboli esoterici; entriamo nelle sale della tortura e in quelle del Potere, nei meandri dei pensieri dei politici, e sentimenti nascosti vengono alla luce: paura, umiliazione, senso di fallimento, rivalsa, sete di vendetta... Con Burlamacchi si fa nostro l'anelito di libertà degli oppressi, nostra, la sua pena per gli indifesi, l'avversione verso ogni forma di tirannia.

Dentro a un quadro storico tanto variegato, seguendo le tappe di una crescita personale, giunta l'ora, viene svelato il segreto Disegno, gravido di conseguenze nei secoli a venire, per la storia d'Italia e d'Europa. E noi ci chiediamo quanto vale un Ideale, e quanto potere ha, quando s'innesta nell'anima di un uomo sin dall'infanzia.

**Alba Gaetana Avarello.** Laurea in Pedagogia e Abilitazione presso le Scuole Medie Inferiori e Superiori. Insegnante di ruolo dal 1971 al 2009. Dal 1988 incarico presso il Laboratorio di ricerca Educativa, Dipartimento di Chimica, Università di Firenze. Ha ideato e realizzato Progetti Educativi di Scienze Integrate tra cui: *L'Immaginario Scientifico, La Comunicazione in Natura, Il tempo e L'Evoluzione, Il Colore come Mezzo di Conoscenza, Scienza e Civiltà Tra Medioevo e Rinascimento, Educazione all'Ambiente, Educazione alla Salute.*

---



Irene Battaglini - Vinicio Serino

I sette peccati capitali  
**LUSSURIA**

Percorso psicoantropologico

2020

98 pagine

12x19 cm.

ISBN 978-88-3384-058-1

€ 9,80

---

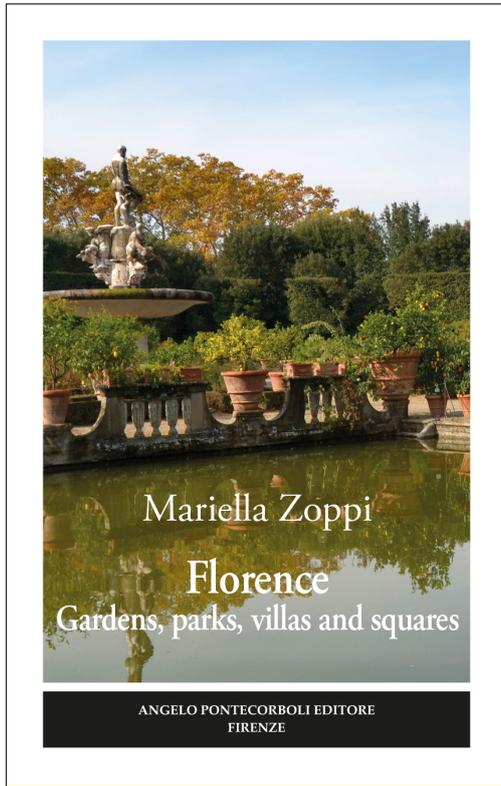
**Parole Chiave:** Peccati capitali, Lussuria, Jung, Piaceri carnali.

La lussuria ha molte facce. È un peccato capitale, un'insidia per l'uomo e per la donna che, senza vincoli formali, si abbandonano ai piaceri carnali. Un desiderio, un "sentimento di ricerca ... di ciò che è piacevole". Un sentimento "ossessivo", indotto da "impulso, idea o pensiero ricorrenti che si impongono in modo incoercibile alla coscienza". La forza che si esprime attraverso la sessualità, laddove irrefrenabile, evoca l'"oscura energia" che anima i viventi e che si ritrova rappresentata nelle prime forme di divinità antropomorfe del Mediterraneo e dell'Eurasia, le Grandi Dee: una figura femminile la cui immagine, spesso di grandi dimensioni, compare, tra 30.000 e 19.000 anni avanti l'Era volgare, in una fascia territoriale che spazia dalla Liguria al mar Caspio. Jung ha sottolineato il carattere ambivalente della Grande Dea illustrando "le caratteristiche essenziali" del relativo "archetipo", le cui "proprietà sono", appunto, "il materno: la magica autorità del femminile, la saggezza e l'elevatezza spirituale che trascende i limiti dell'intelletto.

**Irene Battaglini** è Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Erich Fromm ad orientamento psicoanalitico-interpersonale-umanistico (Miur, 2011) e di Human Touch-Polo Psicodinamiche (Padova-Prato), di cui è socio fondatore e dove insegna Psicologia dell'Arte; Arte e Psicoanalisi; Il linguaggio immaginale e onirico.

**Vinicio Serino**, antropologo, socio della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia, dall'anno accademico 1992-1993 insegna discipline appartenenti all'area delle scienze umane e sociali presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena. È docente di antropologia presso la Scuola di Psicoterapia Erich Fromm di Prato, Scuola abilitata dal M.I.U.R. alla istituzione di corsi di specializzazione in psicoterapia. Nel corso degli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019, ha tenuto corsi di "Antropologia delle forme simboliche" presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

---



Mariella Zoppi

## **FLORENCE** **Gardens, parks, villas** **and squares**

**Edizione in inglese del libro:**

*Firenze, giardini, parchi, ville e piazze*

**2020**

**218 pagine in bianco e nero e colore**

**12x19 cm.**

**ISBN 978-88-3384-065-9**

**€ 18,50**

---

**Parole Chiave/Keywords:** **Florence, gardens, parks, villas and squares / Firenze, giardini, parchi, ville e piazze.**

Florence città di pietra, ma anche di giardini, di parchi e di piazze alberate. Oasi di verde e di silenzio ritagliate nel fitto tessuto urbano del centro storico o angoli sapientemente progettati nel corso dei secoli sulle pendici collinari che circondano la città. In tutti rivive il fascino dei personaggi illustri o sconosciuti che li hanno pensati, realizzati e vissuti.

Florence, city of stone, but also of gardens, parks and leafy green public squares. Thoughtfully designed through the centuries these oases of verdant green and silence cut through the dense urban fabric of the historical center and its hidden corners, and the steep hills surrounding the city. One can relive this fascinating history through the illustrious persons known and unknown who conceived, designed, built and lived in these spaces.

**Mariella Zoppi**, architetto e paesaggista, è Professore Emerito dell'Università di Firenze, già ordinario di Architettura del Paesaggio, Preside della Facoltà di Architettura e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio. Ha insegnato all'Università di Berkeley CA e dal 2017 è JiangFeng Scholar Professor alla Zhejiang Normal University (Cina). Ha contribuito alla redazione di piani urbanistici fra i quali Firenze, Reggio Emilia, Perugia, Pontedera, Montevarchi, Monterchi e piani di gestione di Parchi culturali (Montalbano/Le colline di Leonardo, Baratti-Populonia/I metalli degli Etruschi); ha progettato parchi e giardini in Italia e all'estero, fra i quali il bacino remiero a Casteldefels per le Olimpiadi di Barcellona e il Giardino toscano all'Orto botanico di State Island, NY. Ha pubblicato monografie e saggi sulle vicende urbanistiche fiorentine e sui temi del verde.

---



Mariella Zoppi

## **I GIARDINI DI BOBOLI** **Una passeggiata nella storia**

2020

132 pagine in bianco e nero e colore  
12x19 cm.

ISBN 978-88-3384-079-6

€ 15,00

---

**Parole Chiave:** Firenze, Giardino di Boboli, Medici, Lorena, Museo-giardino, Botanica.

Dichiarato dall'UNESCO sito patrimonio dell'Umanità (2013), Boboli può essere considerato il più importante e significativo dei giardini medicei per la sua vastità (45 ettari), per la ricchezza degli arredi che lo connotano come un vero museo all'aperto, e per la sua relazione con palazzo Pitti, sede ufficiale del governo da Cosimo I dei Medici al Regno d'Italia, che vede Firenze capitale dal 3 febbraio 1563 al 30 giugno 1570. Boboli rappresenta, dunque, oltre cinque secoli di storia fiorentina, nel corso dei quali il giardino è stato ampliato, abbellito e, in parte, trasformato, ma sempre curato e arricchito sia dal punto di vista artistico che botanico. Passeggiare a Boboli in qualsiasi stagione è un'esperienza magnifica sia che si voglia godere dello spettacolo del verde, delle sue forme e delle viste su Firenze, sia che si voglia fare itinerari tematici seguendo lo svolgersi della sequenza delle statue o delle fontane o del rincorrersi delle simbologie medicee o anche riscoprendo i temi della natura nelle piantagioni storiche che Boboli può offrire. Possono bastare due o tre ore, ma se ci si vuole perdere negli incanti di questo museo-giardino è necessario non guardare l'orologio e concedersi di indugiare fra le tante bellezze che ci vengono offerte.

**Mariella Zoppi**, architetto e paesaggista, è Professore Emerito dell'Università di Firenze, già ordinario di Architettura del Paesaggio, Preside della Facoltà di Architettura e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio. Ha insegnato all'Università di Berkeley CA e dal 2017 è JiangFeng Scholar Professor alla Zhejiang Normal University (Cina). Ha contribuito alla redazione di piani urbanistici fra i quali Firenze, Reggio Emilia, Perugia, Pontedera, Montevarchi, Monterchi e piani di gestione di Parchi culturali (Montalbano/Le colline di Leonardo, Baratti-Populonia/I metalli degli Etruschi); ha progettato parchi e giardini in Italia e all'estero, fra i quali il bacino remiero a Casteldefels per le Olimpiadi di Barcellona e il Giardino toscano all'Orto botanico di State Island, NY. Ha pubblicato monografie e saggi sulle vicende urbanistiche fiorentine e sui temi del verde.

---



La Romagna a Firenze  
Storie di Famiglia e 60 ricette  
dedicate a Pellegrino Artusi

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE  
FIRENZE

## La Romagna a Firenze

Storie di Famiglia e 60 ricette  
dedicate a Pellegrino Artusi

A cura di  
Donatella Lippi

Presentazioni di  
Zeffiro Ciuffoletti e Giovanna Frosini

2020  
194 pagine  
15x21 cm.  
ISBN 978-88-3384-075-8  
€ 19,80

---

**Parole Chiave:** Romagna, Firenze, Pellegrino Artusi, Storie di famiglia, Ricette di Romagna.

Pellegrino Artusi, romagnolo di Forlimpopoli, visse buona parte della sua vita a Firenze, ma rimase sempre, però, legatissimo alla sua Terra.

Questa pubblicazione vuol essere un omaggio alla sua memoria, nel bicentenario della sua nascita: i Romagnoli che vivono a Firenze, come lui, e che, come lui, non hanno mai spezzato il rapporto con le loro origini, gli dedicano le storie delle loro Famiglie e alcune ricette di casa, che conservano, anche al di qua dell'Appennino, il gusto pieno e appagante del ricordo, stemperato nel sapore acre e pungente della nostalgia.

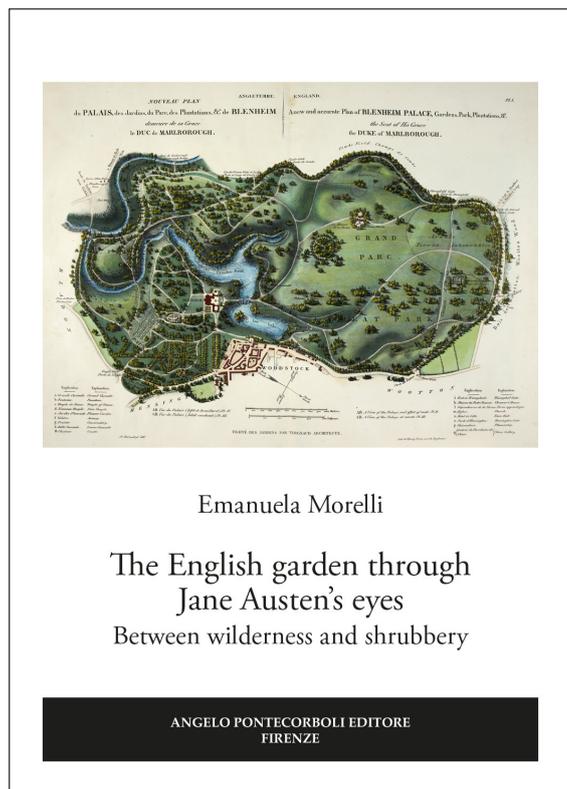
Pellegrino Artusi nasceva a Forlimpopoli, in Romagna, nel 1820: si trasferì poi a Firenze, dove pubblicò, per i tipi dell'Editore Landi, nel 1891, *La Scienza in Cucina e l'Arte di mangiar bene*, per garantire un'alimentazione sana e razionale alla popolazione dell'Italia unita.

Artusi, nonostante gli anni vissuti in Toscana, rimase sempre legato alla sua Terra e questo legame è un tratto caratteristico della gente di Romagna, ancora oggi.

Dopo Pellegrino Artusi, fu, infatti, la volta di tante altre Famiglie, che decisero di vivere a Firenze, senza mai riuscire a spezzare il cordone ombelicale con la Romagna, dove hanno mantenuto casa, rapporti, legami.

Questa pubblicazione vuol essere un omaggio alla memoria di Pellegrino Artusi: a 200 anni dalla sua nascita, i Romagnoli che vivono a Firenze dedicano alla sua memoria le storie delle loro Famiglie e alcune ricette di casa, che conservano, anche al di qua dell'Appennino, il gusto pieno e appagante del ricordo, stemperato nel sapore acre e pungente della nostalgia.

---



Emanuela Morelli

## The English garden through Jane Austen's eyes Between wilderness and shrubbery

Edizione in inglese del libro:

*Il giardino inglese attraverso gli occhi  
di Jane Austen. Tra wilderness e shrubbery*

2020

132 pagine in bianco e nero e colore

15x21 cm.

ISBN 978-88-3384-068-0

€ 18,50

---

### Parole Chiave: **Jane Austen, Giardino inglese.**

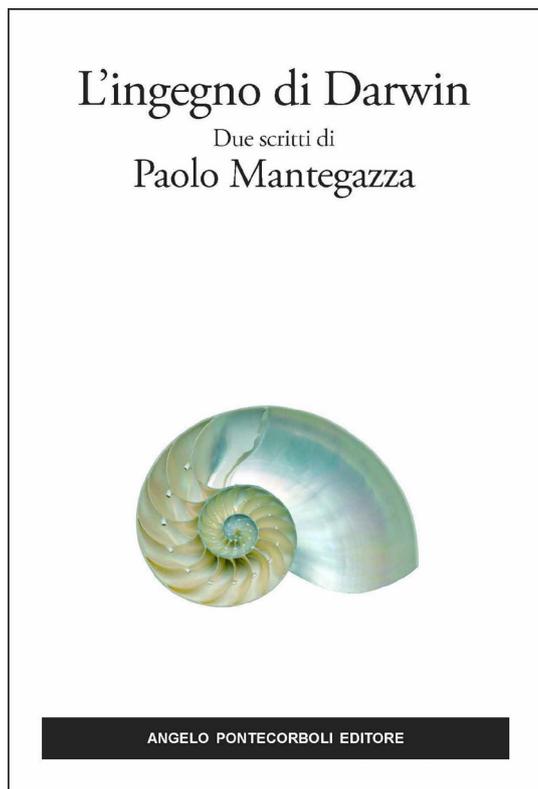
Questo libro mette in evidenza la relazione tra le opere di Jane Austen e l'architettura dei giardini inglesi, sono rimasta molto perplessa e dubbiosa: scrivere su Jane Austen, "la più perfetta artista tra le donne", così come la descrive Virginia Woolf, significa essere una profonda conoscitrice della letteratura inglese, cosa che io in realtà non sono. Ma la tentazione è stata più forte e la voglia di approfondire e rileggere ancora i suoi romanzi, questa volta con un occhio diverso, con quello della studiosa del paesaggio e dell'architettura dei giardini, è stata più forte della mia esitazione: a Jane Austen non si può dire di no. Questo libro quindi è il frutto di una ricerca che cerca di comprendere, attraverso i sei romanzi austeniani, come venivano vissuti dalle persone i giardini delle grandi dimore inglesi, nel passaggio tra lo stile formale, di derivazione italiana e francese, e quello informale, tipico del giardino inglese.

This book is the product of research in which the work of Jane Austen, "the most perfect artist among women, the writer whose books are immortal", has been interpreted from a landscape point of view. The history of the garden is a very important discipline for landscape architects and focuses on crucial moments when the garden was conceived or transformed according to specific rules, representative of a specific cultural context, but it does not tell us how such places were actually experienced by those who spent time in them or how little control designers had over how they were perceived. The author takes us on a walk with Elinor, Elizabeth, Fanny, Emma, Catherine and Ann to see and understand how they experienced gardens and landscapes as part of their daily life.

**Emanuela Morelli** - Emanuela Morelli, architetto, paesaggista, è docente di Architettura del Paesaggio all'Università di Firenze. Laureata alla Facoltà di Architettura di Firenze e dottore di Ricerca in Progettazione Paesistica, si è diplomata come Restauratore di giardini e parchi storici e specializzata in "Architettura dei Giardini e Progettazione del Paesaggio" dell'Università di Firenze.

**Emanuela Morelli**, is Associate Professor in Landscape Architecture at University of Florence. She graduated in Architecture (1993), after which she obtained a diploma as Restorer of gardens and historical parks and then went on to specialize in "Garden Architecture and Landscape Design".

---



## L'ingegno di Darwin

Due scritti di  
Paolo Mantegazza

NUOVA COLLANA  
PICCOLA BIBLIOTECA DELL'INSOLITO

2020  
118 pagine  
10,5x15,5 cm.  
ISBN 978-88-3384-060-4  
€ 9,00

---

**Parole Chiave:** Darwin, Paolo Mantegazza, Evoluzione, Darwin e Firenze.

L'ingegno del Darwin è uno dei più completi, dei più alti e dei più complessi ch'io abbia veduto, e il contemplare e l'ammirare un grande ingegno e lo sprofondarvi dentro, quasi si volesse sentirne ogni palpito, riscaldarsi col suo sangue, palparne vive tutte le multiformi energie, è una delle massime voluttà che siano concesse al bipede implume nel suo rapido passaggio sulla terra.

L'ingegno del Darwin è tanto complesso, è tanto incontentabile, da darci a primo colpo d'occhio le vertigini, con quel suo andare e venire e ritornare e raggirarsi ben entro al labirinto delle cose.

PAOLO MANTEGAZZA

**Paolo Mantegazza 1831-1910.** è stato un fisiologo, antropologo, patriota e scrittore italiano. Figlio di Laura Solera Mantegazza, partecipò, sedicenne, insieme alla madre, alle Cinque giornate di Milano. Si laureò a 23 anni in Medicina e Chirurgia all'Istituto Lombardo di Pavia.

Fu uno dei divulgatori delle teorie darwiniane in Italia. Le sue ricerche contribuirono all'affermazione dell'antropologia intesa come "storia naturale dell'uomo". Fu deputato dal 1865 al 1876 e senatore dal 16 novembre 1876 sotto il Regno d'Italia. Medico fisiologo e neurologo, antropologo darwiniano, Paolo Mantegazza fu un instancabile divulgatore di cultura e viaggiatore. Nel 1869 fondò nel Palazzo Nonfinito di Firenze, sede dell'Istituto di Studi superiori, la prima cattedra di Antropologia e il Museo Nazionale di Antropologia ed Etnologia. Nel 1871, insieme a Felice Finzi fondò la rivista 'Archivio per l'antropologia e l'etnologia'. Fondatore della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia, fu difensore del darwinismo e tra il 1868 al 1875 corrispondente di Charles Darwin. Paolo Mantegazza morì nella sua residenza estiva di San Terenzo di Lerici.

---

L'Etna di Pier Paolo Pasolini

Gian Luigi Corinto



ANGELO PONTECORBOLI EDITORE

## L'Etna di Pier Paolo Pasolini

Gian Luigi Corinto

NUOVA COLLANA  
PICCOLA BIBLIOTECA DELL'INSOLITO

2020  
84 pagine  
10,5x15,5 cm.  
ISBN 978-88-3384-071-0  
€ 9,00

---

**Parole Chiave:** Pier Paolo Pasolini, L'Etna, Cinema italiano.

Pier Paolo Pasolini ebbe un rapporto del tutto speciale con il Meridione italiano, con la Basilicata e la Sicilia, in modo particolare. Cercava la purezza di sentimenti nei paesaggi arcaici dei Sassi di Matera e nei deserti lavici sulle pendici dell'Etna, cercava anime limpide nelle facce di uomini e donne meridionali, contadini e pastori vaganti nelle terre della solitudine, dei silenzi e dei miti più antichi. Le vicende vissute da giovane e i difficili rapporti familiari affrontati nell'adolescenza ne determinarono la poetica e la passione politica, espresse con poesie dialettali, romanzi, articoli di giornale e cinematografia. Alcuni dei suoi film hanno come protagonista il paesaggio dell'Etna

**Gian Luigi Corinto.** Geografo, nato in Toscana nel 1953, vive a Firenze, è docente di Geografia del turismo e Coordinatore della Sezione di ricerca Ambiente e Territorio nel Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata. Dopo la formazione in economia agraria, si è occupato di paesaggio, ambiente, sostenibilità e comportamenti umani; più recentemente ha dedicato i propri studi alla geografia culturale.

---



Lucrezia Signorello

***Sub anulo piscatoris***  
**Un registro e una comunità ebraica  
nella Roma dei papi (secoli XVI-XVIII)**

2020

146 pagine

15x21 cm.

ISBN 978-88-3384-072-7

€ 18,80

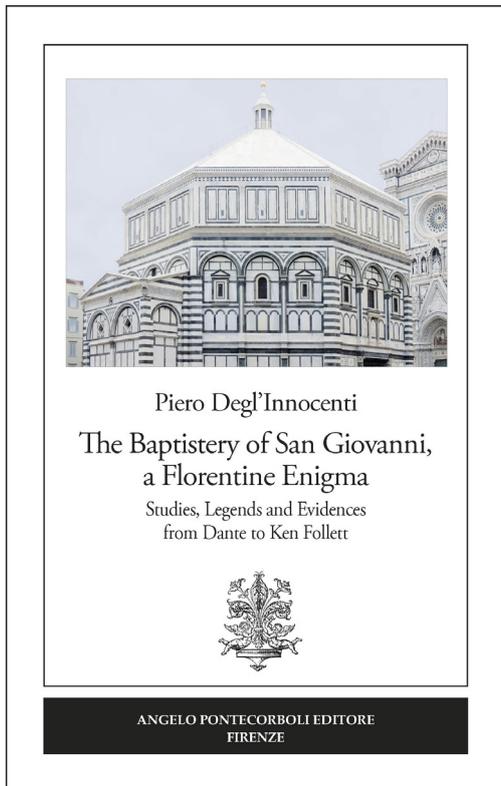
---

**Parole Chiave:** **Comunità ebraica di Roma, Ghetto di Roma, ebrei e cristiani a Roma**

Il volume propone i risultati dello studio analitico condotto su di un registro di Età moderna, vergato in latino e italiano con alcune inserzioni di termini e nomi in ebraico, con segnatura "1H7 - Registro di documenti antichi", appartenente al fondo Università degli ebrei di Roma dell'ASCER. Un'unità archivistica che si segnala per la sua particolare natura di "raccolgitore": pensato, evidentemente, come aggregazione organizzata della documentazione più rilevante riguardante la regolamentazione dell'Universitas Hebraeorum di Roma, il registro si presenta come un collettore di documenti di varia natura e tipologia. Se da una parte esso offre una panoramica ampia - anche se selezionata - delle disposizioni che regolarono la vita della comunità ebraica romana nei lunghi secoli della ghettizzazione, dall'altra, l'analisi della documentazione fa emergere chiaramente i complessi snodi delle reti e delle interazioni tra il mondo ebraico e quello cristiano, nonostante la separazione radicale fosse teorizzata a livello normativo. Le carte conservate trasportano infatti il lettore nel vivo di vicende in cui la quotidianità della vita di cristiani ed ebrei andava, per forza di cose, a intersecarsi, secondo una poliedricità di rapporti in continua e vivace rimodulazione.

**Lucrezia Signorello.** Nata a Palermo nel 1990 ma romana d'adozione, Lucrezia Signorello ha svolto il suo percorso accademico presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", dove nel 2019 ha conseguito il titolo della Scuola di specializzazione in "Beni archivistici e librari". Membro del Gruppo di lavoro per l'Authority File di Manus Online istituito presso l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU), si occupa di catalogazione di materiale librario antico, manoscritto e a stampa, e di ricerca e inventariazione archivistica. È autrice di articoli in riviste scientifiche di settore sulla storia delle biblioteche e la storia della miniatura e di due cataloghi, uno relativo ai manoscritti della Biblioteca Piana di Cesena, l'altro al patrimonio manoscritto di Santa Maria del Popolo conservato oggi presso l'Angelica di Roma, entrambi pubblicati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato nella collana ministeriale "Indici e Cataloghi". Nel giugno 2017 risulta assegnataria della borsa di ricerca della Fondazione per i beni culturali ebraici in Italia (FBCEI) grazie alla quale nasce questo studio.

---



Piero Degl'Innocenti

## **The Baptistry of San Giovanni, a Florentine Enigma**

**Studies, Legends and Evidences  
from Dante to Ken Follett**

Edizione in inglese di:

*Il battistero di San Giovanni, un enigma fiorentino  
Studi, leggende e verità da Dante a Ken Follett*

**2020**

**88 pagine**

**12x19 cm.**

**ISBN 978-88-3384-059-8**

**€ 9,80**

---

### **Parole Chiave: Firenze, Battistero di San Giovanni**

Benché il battistero di San Giovanni sia stato ampiamente e autorevolmente studiato sotto ogni aspetto, le sue origini restano oscure, e anzi se ne discute da secoli con gli studiosi ancora oggi divisi tra chi lo crede antico e chi medievale. Così, non essendo stato possibile riferirlo con sicurezza a un preciso contesto storico, il “bel San Giovanni” tanto amato da Dante non ha trovato una collocazione certa nei testi di storia, e non è nemmeno chiaro quale ruolo abbia avuto nella formazione della civiltà artistica fiorentina.

Questo libro cerca di dare una risposta all’annoso problema attraverso documenti, ricerche e l’interrogazione dell’architettura.

Although studied for centuries in every aspect by a crowd of scholars and historians, the topic of the origins of the Florentine Baptistry of San Giovanni remains debated and obscure, since the authors are divided between those who believe it ancient and those who medieval. Thus, being it still not related with certainty to a specific historical context, the «bel San Giovanni» loved by Dante does not find a ascertained and firm placement in the texts, and it is not even clear the role it played in the birth of the Florentine Renaissance.

This book tries to give an answer to the lasting problem in a synthetic view that resumes documents and researches, pointing most of all to what the architecture suggests.

**Piero Degl'Innocenti (Firenze, 1942)**, former professor in the School of Architecture of the Florentine University, on this topic published: *Le origini del Bel San Giovanni - da Tempio di Marte a Battistero di Firenze* (1994, 2015), *Ascendenze orientali del Battistero fiorentino* (1995), *La meridiana solstiziale del Battistero di San Giovanni* (2007), *L'architettura del Battistero fiorentino di San Giovanni - Progetto, appalto, costruzione, vicende* (2017), *Il battistero di San Giovanni, un enigma fiorentino - Studi, leggende e verità da Dante a Ken Follett* (2019).

---



Massimo Bianchi

## **La Storia non inizia da domani. La Fratellanza Artigiana “Giuseppe Garibaldi”, tempio della democrazia livornese**

2020

288 pagine

15x21 cm.

ISBN 978-88-3384-062-8

€ 22,00

---

**Parole Chiave: Livorno, Democrazia a Livorno, Massoneria livornese,**

Questo nuovo e pregevole volume del Gran Maestro Onorario Massimo Bianchi è dedicato alle origini e alla storia di un'associazione benemerita com'è stata sin dalla sua nascita la Fratellanza Artigiana “Giuseppe Garibaldi”, un sodalizio che a Livorno – ma anche a Firenze e in tante altre città italiane – ha svolto ed ha avuto un ruolo importante nella crescita e nello sviluppo democratico e laico del capoluogo labronico. Il libro con la sua meritoria e profonda valenza rievocativa offre pertanto lo spunto per riflettere sulla Società italiana di quel determinato periodo storico, sullo straordinario senso del Bene Comune di tanti uomini e sul meraviglioso concetto di Fratellanza che è stato mutuato in tanti altri organismi rappresentativi, ma che ha la sua origine e il suo fondamento nella Massoneria Universale di cui costituisce uno degli inalienabili e sublimi principi del trinomio posto all'Oriente dei Templi e nel cuore di ogni singolo fratello.

Stefano Bisi

Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

---

**Massimo Bianchi (Montecatini Terme, 20.7.1944).** Iniziato il 27.6.1967 nella R.L. Scienza e Lavoro n. 124 all'Oriente di Livorno, è tra i fondatori della R.L. Adriano Lemmi n. 704. Ha ricoperto le dignità di Maestro Venerabile, Presidente dell'Oriente, Gran Maestro Aggiunto dal 1999 al 2014. Ordine di Giordano Bruno nelle tre classi. Appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato dal 1969, dal 1993 riveste il 33° grado, insignito della Gran Croce della Corte d'Onore. Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia e della Gran Loggia di Albania. Segretario della Federazione socialista livornese nel 1972, Consigliere Comunale e Vice Sindaco. Consigliere Provinciale e Assessore. Consigliere della Società Volontaria di Soccorso. Autore di alcune pubblicazioni sulla Storia della Massoneria Livornese e del P.S.I. Commendatore della Repubblica.

---